

 FAIB Fondazione “aiutare i bambini” Via Ronchi 17, 20134 Milano tel: 02 70 60 35 30 fax: 02 70 60 52 44 info@aiutareibambini.it www.aiutareibambini.it			MOD 27/A PRO 06.05 bis
	Linee Guida Presentazione		Rev. 2 Data: 01/07/2010

Linee guida per la presentazione, l'approvazione e il sostegno dei progetti all'ESTERO

Indice

1. [Premessa](#)
2. [Lo scopo e la missione di “aiutare i bambini”](#)
3. Linee guida per la presentazione, l'approvazione e il sostegno dei progetti all'ESTERO
 - 3.1 LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 - 3.2 L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI
 - 3.3 IL SOSTEGNO AI PROGETTI: LE EROGAZIONI PERIODICHE
4. [Informazioni e contatti](#)

1. Premessa

La fondazione “aiutare i bambini” sostiene progetti rivolti all’infanzia in difficoltà in ogni parte del mondo. Qualora nella realtà in cui opera la vostra organizzazione fossero presenti situazioni come quelle rappresentate in questo documento e qualora il progetto rispondesse ai requisiti e alle priorità indicate, vi invitiamo a formulare una richiesta per ottenere un sostegno economico al progetto da parte di “aiutare i bambini”.

Questo documento si propone di fornire alcuni strumenti operativi per consentirvi di formulare una richiesta di aiuto alla fondazione.

2. Lo scopo e la missione di “aiutare i bambini”

Riportiamo di seguito lo scopo e la missione di “aiutare i bambini” per farvi comprendere quali sono le ragioni che muovono la nostra fondazione nel sostegno di progetti a favore dei bambini e rendere così più chiaro e costruttivo il rapporto tra “aiutare i bambini” e la vostra organizzazione.

- La fondazione “aiutare i bambini” è una fondazione laica e indipendente che contribuisce a sostenere progetti sia in Italia che nei paesi in via di sviluppo, senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, fede religiosa o politica.

- “aiutare i bambini” si ispira ai principi universali di fratellanza e di solidarietà umana. La fondazione opera per la diffusione dei diritti dei bambini come stabilito nella Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia approvata dalle Nazioni Unite nel 1989.

- La fondazione “aiutare i bambini” ha lo scopo di aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona.

“aiutare i bambini” finanzia progetti rivolti a bambini nelle seguenti aree:

- accoglienza (cibo, acqua, case, comunità di accoglienza)
- assistenza sanitaria (medicinali, attrezzature mediche, ospedali)
- istruzione scolastica e formazione (materiale didattico, spese scolastiche, scuole)
- adozione a distanza¹.

3. Linee guida per la presentazione, l'approvazione e il sostegno dei progetti all'estero

Dal 2010, la Fondazione "aiutare i bambini" differenzia le proprie modalità di sostegno ai progetti all'estero.

Nel caso di nuove controparti, si suggerisce la presentazione di un MICROPROGETTO, negli ambiti EDUCAZIONE PRIMARIA - SANITA' – ACCOGLIENZA.

I microprogetti hanno le seguenti caratteristiche:

- si configurano come una risposta rapida e concreta a bisogni immediati dei bambini coinvolti
- prevedono attività semplici da realizzare e da valutare
- hanno un costo contenuto, e che preveda un contributo di "aiutare i bambini" di max. 15.000 euro
- hanno una prospettiva di breve termine, rivolta a soddisfare un bisogno.

¹ “Aiutare i bambini” è disponibile a sostenere progetti di adozione a distanza gestendo direttamente l’abbinamento donatore-bambino che sarà esclusivo. I bambini coinvolti nel progetto di adozione a distanza non dovranno essere “adottati” da altri sostenitori diversi da quelli di “aiutare bambini”.

Nel caso di controparti già conosciute e al termine di un primo progetto, si procederà a una valutazione sistematica dei risultati raggiunti e delle prospettive di partenariato.

La valutazione dei risultati è la base per dialogare sull'avvio di un PROGRAMMA, cioè una serie di azioni (progetti) interconnessi, sviluppati su prospettiva pluriennale, con obiettivi risolutivi di una situazione di bisogno complessa.

Le tematiche prioritarie su cui la Fondazione "aiutare i bambini" intende sviluppare programmi pluriennali sono collegate agli obiettivi del Millennio (MDGs). In particolare si darà precedenza a:

- 1) Lotta alla povertà e alla fame (MD1): sviluppo agricolo e autosufficienza alimentare, programmi per aumentare l'accesso all'acqua (MD7)
- 2) Diritto alla vita e alla sopravvivenza (MD4 e 5): interventi sanitari per madri e bambini 0-5 anni
- 3) Combattere l'AIDS/HIV (MD6): programmi di prevenzione e cura per bambini e madri
- 4) Programmi educativi (MD2): seguiti con interventi pluriennali di adozione a distanza



3.1 NORME GENERALI RIGUARDANTI LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- Le richieste vanno presentate utilizzando gli appositi “moduli per la presentazione di un progetto” disponibili sul sito internet www.aiutareibambini.it nella sezione “presenta il tuo progetto”.
- “aiutare i bambini” sostiene solo progetti direttamente indirizzati a minori fino all'età di 18 anni, in Italia e nel resto del mondo.
- La promozione ed il sostegno dei progetti da parte di “aiutare i bambini” si realizza mediante:
 - erogazioni in denaro o di beni materiali a sostegno dei progetti
 - consulenze nella preparazione, organizzazione e gestione dei progetti, anche attraverso i propri volontari
- I progetti cui “aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un'organizzazione LOCALE legalmente riconosciuta e da un Responsabile del progetto che vive nello stesso luogo dove si trovano i bambini che necessitano di aiuto. “aiutare i bambini” considera il Responsabile del progetto il principale garante della buona riuscita del progetto e del raggiungimento degli obiettivi del progetto. A questa figura sono attribuite le seguenti responsabilità:
 - a) la gestione operativa del progetto
 - b) l'assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel progetto
 - c) la gestione dei fondi e dei beni materiali ricevuti da “aiutare i bambini”
 - d) la comunicazione e la gestione della corrispondenza con “aiutare i bambini”

Eventuali organizzazioni italiane di appartenenza (sede centrale di ONG, congregazioni religiose, etc) possono svolgere un importante ruolo di partenariato nel progetto, co-finanziando i costi e agevolando la comunicazione tra “aiutare i bambini” e il responsabile di progetto.

La fondazione non interviene a sostegno di casi presentati da singole persone.

- “aiutare i bambini” finanzia progetti di durata normalmente non superiore a un anno. Eventuali estensioni vanno ripresentate come nuovi progetti alla conclusione del primo.
- La fondazione finanzia normalmente solo una parte delle spese totali (co-finanziamento), riconoscendo nell'auto-organizzazione dei proponenti una garanzia di sostenibilità del progetto stesso. Tale apporto dipende dalle caratteristiche del progetto e dell'organizzazione proponente.
- Per progetti da realizzare all'ESTERO le spese finanziabili dal contributo della fondazione riguardano principalmente le spese relative ai materiali e alle attrezzature, alle attività, opportunamente elencate e organizzate in un piano finanziario, alle spese di riabilitazione e costruzione.
- Per progetti da realizzare all'ESTERO le spese NON finanziabili dal contributo di “aiutare i bambini” riguardano gli stipendi del personale di coordinamento e le spese generali dell'organizzazione richiedente (utenze, spese ufficio, comunicazione).

3.2 L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI

- La valutazione dei progetti presentati alla fondazione “aiutare i bambini” viene svolta da un apposito Comitato Tecnico con autonomia, indipendenza di giudizio e in base a criteri oggettivi di selezione (parametri) che permettono di assegnare ad ogni progetto un determinato punteggio. I parametri sono pubblici e disponibili sul sito internet.

I progetti presentati vengono analizzati settimanalmente dal Comitato Tecnico e trimestralmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Questa procedura permette di ridurre al minimo i tempi di approvazione dei progetti, rispondendo in maniera tempestiva alle richieste pervenute ad “aiutare i bambini”.

A causa dell'alto numero di richieste occorre considerare un tempo medio di attesa di circa 6 mesi prima di una decisione formale in merito alla richiesta presentata.

I criteri di selezione prendono in esame i seguenti aspetti:

- 1) la situazione dei bambini
- 2) le caratteristiche del progetto
- 3) le caratteristiche dell'organizzazione richiedente.

1) La situazione dei bambini

Sulla base delle indicazioni contenute nel modulo B, viene valutata la situazione dei bambini del contesto di riferimento prendendo in considerazione:

- a) il livello di povertà economica e di beni di sussistenza dei bambini;
- b) la presenza o meno di malattie o di handicap fisici o psichici nei bambini;
- c) la mancanza o la carenza di istruzione scolastica;
- d) la presenza nella vita dei bambini di situazioni di emarginazione sociale;
- e) la gravità e l'urgenza dei problemi presenti nella vita dei bambini.

2) Le caratteristiche del progetto

Vengono valutati gli aspetti progettuali relativi a:

- a) il livello di coerenza, chiarezza ed efficacia tra i bisogni dei bambini e il progetto proposto;
- b) il numero di bambini direttamente aiutati;
- c) i benefici del progetto sulla comunità locale dove vivono i bambini;
- d) la sostenibilità del progetto ovvero la capacità del progetto di autosvilupparsi e continuare nel futuro anche senza il supporto di “aiutare i bambini”.

3) Le caratteristiche dell'organizzazione richiedente

L'analisi delle caratteristiche dell'organizzazione richiedente vuole porre in evidenza i seguenti aspetti:

- a) la capacità dell'organizzazione richiedente di gestire il progetto e di gestire i rapporti con “aiutare i bambini”, anche in relazione all'esperienza maturata in precedenti progetti;
- b) la presenza e il ruolo del responsabile del progetto nel luogo dove si svolgerà il progetto stesso.

“aiutare i bambini” considera il responsabile del progetto il soggetto fondamentale per garantire la realizzazione di tutte le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi del progetto.

“aiutare i bambini”, pur riconoscendo l'appartenenza del responsabile del progetto ad una specifica organizzazione religiosa o laica, gli attribuisce le seguenti responsabilità:

- a) la gestione operativa del progetto
- b) l'assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel progetto
- c) la gestione delle erogazioni in denaro o dei beni materiali ricevuti da “aiutare i bambini”
- d) la comunicazione e la gestione della corrispondenza con “aiutare i bambini” nella gestione del progetto.

3.3 IL SOSTEGNO AI PROGETTI: LE EROGAZIONI PERIODICHE

Una volta che il Consiglio di Amministrazione ha approvato una richiesta, i tempi e le modalità di erogazione del contributo approvato vengono regolati da un apposito contratto etico sottoscritto tra “aiutare i bambini” e l'organizzazione richiedente, in cui sono descritte in maniera chiara e trasparente le fasi progressive del progetto.

Il contratto etico costituisce il documento fondamentale che stabilisce le responsabilità e gli impegni di “aiutare i bambini” e dell'organizzazione richiedente. La sua sottoscrizione e completa accettazione sono condizioni essenziali per l'erogazione dei fondi.

Il contributo di “aiutare i bambini” è normalmente suddiviso in erogazioni successive, legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni fase progressiva.

Ogni erogazione periodica è inoltre legata, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati per la fase di riferimento, al reporting (rendicontazione) dell'erogazione precedente, cioè la descrizione dell'utilizzo del contributo. Una apposita guida al reporting dei progetti viene fornita al momento della sottoscrizione del contratto.

In genere la prima erogazione viene inviata alla sottoscrizione del contratto, mentre le successive vengono effettuate dopo un'accurata valutazione della documentazione e della reportistica prevista nel contratto. Tale valutazione esaminerà il grado di coerenza di quanto prodotto con il progetto presentato e la corretta gestione economica-finanziaria del progetto.

Laddove possibile l'ultima erogazione avviene a consuntivo dopo la conclusione del progetto e dopo la presentazione di un report finale compilato secondo le indicazioni contenute nella “guida al reporting dei progetti”.)

Soltanto dopo l'avvenuta accettazione del report finale da parte di "aiutare i bambini" è possibile presentare un nuovo progetto o un'estensione del precedente.

TRASPARENZA : "aiutare i bambini" si riserva il diritto di richiedere le fatture originali delle spese sostenute grazie al contributo ricevuto, e ad inviare proprio personale per una valutazione tecnica dell'avanzamento del progetto.

MODIFICHE: Nel caso in cui, nel corso della realizzazione del progetto, si rendessero necessarie modifiche di budget o delle attività da realizzare, il Responsabile di progetto dovrà tempestivamente prendere contatto con "aiutare i bambini" e concordare ogni variazione.

4. Informazioni e contatti

Sia per la presentazione di un progetto, sia in caso di dubbi sulla opportunità o meno di formulare una richiesta vi preghiamo di prendere contatto con la fondazione "aiutare i bambini", scrivendo a:

Fondazione "aiutare i bambini" - ONLUS
Via Ronchi 17 - 20134 Milano - Italy
Tel. +39.02.70603530 - Fax +39.02.70605244
E-mail: progetti@aiutareibambini.it
Sito Internet: www.aiutareibambini.it